

Firenze 20 Settembre 84

Caro Bacchini

Vi rispondo in fretta, perché parto per Torino, dove rimarrò quindici giorni al più. - Ho parlato col Jehan, il quale aveva letto al Genala qualche brano della tua lettera: e fu cosa efficacissima, perché il Genala ci è punto e vuole che la cosa si faccia. Intanto il Cav. Lanipugnano deve avere scritto alla Direzione dei Telegrafi di mandare qui tutti i fogli relativi all'Istituto Elettrico. - Non credo poi che il D'Amico sia assolutamente contrario: secondo me, ha paura che venga menomata la sua autorità: e vorrebbe far lui un progetto di suo. - Bisogna assicurarlo che io sarò sempre dipendente da lui; e che non sono punto ostinato nei particolari del mio progetto; ma pronto a tutte quelle modificazioni che lui, colla sua molta esperienza, potrà suggerire.

Se avrò tempo oggi, gli scriverò in
questo senso.

Scriverò anche al Ministero per repor-
tando delle esperienze che posso fare
quest'anno.

Se vuoi qualche cosa a Bonno,
scrivi al tuo affare

A Raiti
giurato per l'elettricità
all'Esposizione